

Direzione: DIREZIONE

Area: AFFARI GENERALI, GARE E CONTRATTI, GESTIONE FINANZIARIA

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A01069 del 29/05/2026

Proposta n. 1138 del 26/05/2026

Oggetto:

Lavori relativi a "Interventi di sicurezza sismica della Chiesa del Cimitero di Rieti (RI)" - ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN) - Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 - turismo e cultura 4.0 (m1c3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (recovery art)" - Linea d'azione n. 1 "sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili". CUP F16J24000150006 - CIG: BA607D89B2- codice Inframob: P24.0066-0017. Autorizzazione al subappalto, ai sensi dell'art. 119 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023.

Proponente:

Estensore	FERRI PARIDE	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	BRUNELLI ARIANNA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM F. ROSATI	_____firma elettronica_____
Direttore	G. CIPRIANO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Lavori relativi a "Interventi di sicurezza sismica della Chiesa del Cimitero di Rieti (RI)" - ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN) - Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 - turismo e cultura 4.0 (m1c3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (recovery art)" - Linea d'azione n. 1 "sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili". CUP F16J24000150006 - CIG: BA607D89B2-codice Inframob: P24.0066-0017. Autorizzazione al subappalto, ai sensi dell'art. 119 comma 4 del D.lgs. n. 36/2023.

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*", e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 39 del 05/02/2026, con la quale è stato individuato, quale Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, il Dott. Giancarlo Cipriano;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00001 del 27 febbraio 2026, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al Dott. Giancarlo Cipriano, con decorrenza dal 1° marzo 2026 e durata corrispondente a quella stabilita per la gestione straordinaria dall'art. 1, comma 4, del citato decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, come prorogata con la Legge 30 dicembre 2025, n. 199;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 12 marzo 2026, recante: "Delega al Dott. Giancarlo Cipriano, Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ss.mm.ii.";

VISTO:

- l'art. 15 della l. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2024/2509 del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione) e abroga il Regolamento (UE) 2018/1046;
- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 come modificato con Decisione del Consiglio ECOFIN 9381/24 del 26 aprile 2024;
- la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – Componente 3 Cultura 4.0. (MIC3) – Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Investimento 2.4. “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)”;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e in particolare l’art. 8, comma 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l’art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target come modificato con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 3 maggio 2024;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»;
- il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante “Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR”;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)», convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 ed in particolare l’art. 36 che prevede che “per gli interventi di importo non superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'articolo 35 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, su beni di proprietà delle diocesi e degli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, i medesimi enti proprietari possono essere individuati quali soggetti attuatori esterni. L'intervento è attuato nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di affidamento ed esecuzione di contratti pubblici, secondo modalità definite in apposito atto adottato dal soggetto attuatore pubblico titolare dell'investimento e previa sottoscrizione di un disciplinare di obblighi nei confronti dell'amministrazione titolare dell'investimento»;
- il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante «Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n.142 ed in

particolare l'art. 31 bis, che prevede che «le diocesi possono essere individuate quali soggetti attuatori esterni anche in relazione agli interventi su beni di proprietà di altri enti ecclesiastici civilmente riconosciuti»;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023 attuativo del predetto decreto-legge;
- il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023 attuativo del predetto decreto-legge;
- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza» convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56;
- il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113 recante «Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico» convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143;
- l'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- il decreto del Segretariato generale 21 marzo 2023, n. 266, del Direttore generale incaricato, recante «Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura» – come integrato dal decreto del Segretario generale 15 novembre 2023, n. 1268, che individua la Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale in qualità di struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento/soggetto attuatore degli interventi antisismici sugli edifici di culto;
- il «Sistema di Gestione e Controllo del Ministero della Cultura PNRR – M1C3 – (Si.Ge.Co.) Versione 1.3 del 17 ottobre 2024» e relativi allegati, tra cui – in particolare – le «Linee guida per i soggetti attuatori. Procedure per l'attuazione degli interventi», adottato con decreto 18 ottobre 2024, n. 1149, a firma del Direttore generale dell'Unità di Missione per l'Attuazione del PNRR del Ministero della cultura;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'art. 11, comma 2-bis, ai sensi del quale «Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso»;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)», successivamente aggiornata con circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 ottobre 2022, n. 33 e con circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 maggio 2024, n. 22, recante «Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)»;

- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 18 gennaio 2022, n. 4, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 24 gennaio 2022, n. 6, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato del 21 giugno 2022, n. 27, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 4 luglio 2022, n. 28, recante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 26 luglio 2022, n. 29, recante "Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 13 marzo 2023, n. 10 recante: "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 aprile 2023, n. 16 recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGIS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2023, n. 27 recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 13 maggio 2024, n. 13 recante "Indicazioni operative per l'attivazione delle anticipazioni di cui all'art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 19 settembre 2025, n.22 recante "PNRR – Indicazioni operative in materia di gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi";

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, registrato alla Corte dei conti il 30 luglio 2024 al n. 2152, di conferimento al dott. Luigi La Rocca dell'incarico di Capo del Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale – DIT del Ministero della cultura;
- la circolare 31 luglio 2024, n. 8, del Capo di Gabinetto recante «decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante Regolamento di organizzazione del ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della

performance –Indicazioni sulla struttura organizzativa transitoria», a mente della quale «Nelle more del perfezionamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 57 del 2024, le Direzioni generali, gli Uffici dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale e i Servizi già afferenti al Segretariato generale continuano a svolgere regolarmente le loro funzioni e operano nell’ambito del competente Dipartimento, individuato sulla base delle funzioni attribuite dal nuovo regolamento di organizzazione»;

- il decreto del Capo del Dipartimento per la Tutela del Patrimonio culturale rep. n. 4 del 09.09.2024 con cui le funzioni di Direttore generale sicurezza patrimonio culturale sono avocate dal Capo del suddetto Dipartimento;

CONSIDERATO che:

- il decreto del Segretario Generale, 20 maggio 2024, n. 609, all’art 2, comma 1, rinvia espressamente a un successivo accordo da perfezionarsi ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge n. 241/1990 tra la Direzione Generale Sicurezza del patrimonio culturale, struttura delegata al processo di coordinamento dell’investimento/soggetto attuatore e il soggetto attuatore esterno per la regolamentazione delle modalità di realizzazione degli interventi e degli obblighi conseguenti all’accettazione del finanziamento;
- il suddetto decreto individua, all’interno dell’allegato 1 di cui al punto precedente, il bene denominato “Chiesa del Cimitero di Rieti, Rieti (RI)” di proprietà del Comune di Rieti;
- con decreto n. 335 del 05.12.2024 il Capo Dipartimento avocante le funzioni di Direttore Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale, ai sensi degli ultimi due periodi dell’art. 9, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, inseriti dall’art. 36, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, ha individuato l’Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio quale Soggetto attuatore esterno per l’attuazione dell’intervento titolato “Chiesa del Cimitero di Rieti, Rieti (RI)” – CUP F16J24000150006 (di seguito “Progetto”), assegnando a quest’ultimo le relative risorse e rinviando alle disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e delle altre normative vigenti in materia di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici in merito alle modalità di attuazione;
- la scelta di procedere mediante accordo ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge n. 241/1990 appare giustificata dall’esigenza di garantire la corretta individuazione del Soggetto attuatore esterno in rispondenza alle modalità di legge e sulla base delle specifiche rispettive competenze istituzionali, nonché di accelerare l’iter attuativo tenendo parimenti conto della proprietà e della disponibilità del bene ovvero delle autorizzazioni all’esecuzione dell’intervento da parte del Soggetto attuatore esterno;
- l’Ente Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio risulta effettivamente titolato per la realizzazione del progetto in quanto autorizzato dal Proprietario all’esecuzione dell’intervento;

VISTO l’atto d’obbligo avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1c3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, Patrimonio Culturale, Religioso E Rurale, Investimento 2.4: “Sicurezza Sismica Nei Luoghi Di Culto, Restauro Del Patrimonio Culturale del Fec e Siti Di Ricovero Per Le Opere D’arte (Recovery Art)” – Linea D’azione N. 1 “Sicurezza Sismica Nei Luoghi Di Culto, Torri/Campanili”. Atto d’obbligo per la regolamentazione delle modalità di Realizzazione e degli Obblighi Connessi all’accettazione del finanziamento assegnato dal Ministero della Cultura per il Progetto “Interventi di Sicurezza Sismica della “Chiesa della Chiesa del Cimitero di Rieti, Rieti (RI)” – CUP F16J24000150006” sottoscritto dal Direttore USR in data 20/01/2025;

VISTO il Decreto n. 335 del 05/12/2024 del Ministero della Cultura di assegnazione delle risorse, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” -Investimento 2.4: “Sicurezza

sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" Linea d'azione n. 1 "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili" - finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;

VISTA la determinazione n. A02123 del 12/11/2024, con la quale è stata nominata Responsabile Unico del Progetto per l'intervento di cui all'oggetto, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. 36/2023 l'Arch. Arianna Brunelli, funzionario in servizio presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione- Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante: "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.ii;

VISTA la determinazione n. A00577 del 20/03/2025 con la quale è stato approvato il Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.), di cui all'art. 41 co. 2 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 3 del relativo allegato n. I.7 per l'intervento in oggetto;

VISTE:

- la determinazione n. A00592 del 24/03/2025 con la quale è stato affidato, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 36/2023, il servizio di progettazione di fattibilità tecnico economica, progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione lavori afferente all'intervento denominato "Interventi di sicurezza sismica della Chiesa del Cimitero di Rieti, Rieti (RI)" – ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 – turismo e cultura 4.0 (m1c3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (recovery art)" – Linea d'azione n. 1 "sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili" CUP: F16J24000150006 - codice Inframob: P24.0066-0017 - CIG: B55837DF1B all'operatore economico "STUDIO ASS. D'AGOSTINO, P.IVA: IT10339731001, avente sede legale in via Montebello, 37, Roma (RM), il quale ha offerto un ribasso del 2,00% sull'importo a base di gara pari ad € 112.446,39 per un importo contrattuale di € 110.197,46 oltre oneri di legge e IVA;
- la determinazione n. A01303 del 26/06/2025 con la quale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 36/2023 si è proceduto ad affidare l'esecuzione di indagini geofisiche, geognostiche, geotecniche e prove di laboratorio su terre e aggregati e redazione relazione geologica ed elaborazione dello studio della RSL relativi all'intervento denominato "Interventi di sicurezza sismica della Chiesa del Cimitero di Rieti, Rieti (RI)" – ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN) all'operatore economico "Tecnogeo s.n.c. di Luca Rodriguez e Costantino Luci con sede legale in Roma via Baressa 42, P.I. n. 03848311001, che ha offerto un ribasso del 5,78% sull'importo a base di gara pari ad € 23.272,26 per un importo contrattuale di € 21.927,12, oltre IVA;
- la nota prot. n. 0915832 del 17/09/2025, con la quale è stata acquisita la documentazione composta da relazioni aventi ad oggetto le risultanze delle indagini geofisiche e delle prove di laboratorio;
- la Determinazione n. A01598 del 25/07/2025 con la quale si è proceduto ad affidare l'incarico per l'esecuzione delle indagini e delle prove sulle strutture e sui materiali relativi all'intervento denominato "Interventi di sicurezza sismica della Chiesa del Cimitero di Rieti, Rieti (RI)" – ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN) –CIG: B7C33C43C9 codice Inframob: P24.0066-0017, all'operatore economico all'operatore economico EDILIZIAPER CASA SRL con sede legale in Gubbio (PG) Via Thomas Alva Edison 06024, Codice Fiscale n. 03374750549, che ha presentato offerta per l'importo contrattuale di € 10.488,95 oltre IVA.
- la nota prot. n. 0911495 del 16/09/2025, con la quale è stata acquisita la documentazione composta da relazioni aventi ad oggetto le risultanze delle indagini e delle prove sulle strutture e sui materiali;

VISTO il Progetto di fattibilità tecnico ed economica trasmesso dal professionista incaricato con prot. n. 1010726 del 14/10/2025;

CONSIDERATO che “STUDIO ASS. D'AGOSTINO”, ha dato seguito alla trasmissione degli elaborati del progetto esecutivo con prot. n. 1268925 del 30/12/2025 e poi sostituito con PEO del 30/1/2026 e del 02/02/2026 di cui alla comunicazione acquisita al protocollo in data 03/02/2026 prot. n. 0107807 afferente all'intervento denominato “Interventi di sicurezza sismica della Chiesa del Cimitero di Rieti, Rieti (RI)” – ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN) – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 – turismo e cultura 4.0 (m1c3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (recovery art)” – Linea d'azione n. 1 “sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili”;

VISTO il Decreto n. A00222 del 05/02/2026 recante l'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento denominato “Interventi di sicurezza sismica della Chiesa del Cimitero di Rieti (RI)” - ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN) - Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 - turismo e cultura 4.0 (m1c3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (recovery art)" - Linea d'azione n. 1 "sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili". CUP F16J24000150006 - codice Inframob: P24.0066-0017”, per un importo complessivo dell'appalto di € 420.000.00 IVA esclusa, di cui:

- importo lavori a base di gara da assoggettare a ribasso: € 379.622,85
- oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso): € 40.377,15;
- costi della manodopera: € 148.315,29;

VISTA:

- la Determinazione n. A00238 del 10/02/2026 con la quale è stata indetta una procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D.lgs. n. 36/2023, per l'affidamento dei lavori relativi a "Interventi di sicurezza sismica della Chiesa del Cimitero di Rieti (RI)" - ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN) - Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 - turismo e cultura 4.0 (m1c3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (recovery art)" - Linea d'azione n. 1 "sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili". CUP F16J24000150006 - codice Inframob: P24.0066-0017, per un importo complessivo di € 420.000.00 di cui € 379.622,85 per lavori soggetti a ribasso d'asta ed € 40.377,15 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa, riconducibili alla Categoria OG2 classifica II;
- la Determinazione n. A00463 del 17/03/2026 con la quale si è proceduto ad aggiudicare, ai sensi dell'art. 17, comma 5 del D.lgs. 36/2023, i lavori relativi all'intervento denominato: “Interventi di sicurezza sismica della Chiesa del Cimitero di Rieti, Rieti (RI)” – ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN) – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 – turismo e cultura 4.0 (m1c3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (recovery art)” – Linea d'azione n. 1 “sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili” CUP F16J24000150006 - codice Inframob: P24.0066-0017 – CIG: BA607D89B2, a favore dell'Operatore Economico primo classificato INTECO PROGETTAZIONI E REALIZZAZIONI S.R.L. con sede legale in Roma, via Merulana 247 e sede operativa in stesso indirizzo, codice fiscale 01268220587 e partita IVA

00979991007, che ha offerto un ribasso del 19,89%, per l'importo di € 304.115,87 esclusi gli oneri della sicurezza pari a € 40.377,15 per un importo contrattuale di € 344.493,02 oltre IVA;

RILEVATO che il suddetto RUP è anche responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione;

VISTA la nota, acquisita agli atti prot. n. 0449926 del 29/04/2026 con la quale l'impresa "INTECO PROGETTAZIONI E REALIZZAZIONI S.R.L. con sede legale in Roma, via Merulana 247 e sede operativa in stesso indirizzo, codice fiscale 01268220587 e partita IVA 00979991007", ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm. ii, ha richiesto l'autorizzazione per l'affidamento in subappalto delle lavorazioni rientranti nella categoria OG2 per un importo pari a € 142.648,30, all'impresa "Tecno System Restauri S.r.l." con sede legale a Roma, in Viale Giuseppe Mazzini, 6 00195, Cod. fiscale n. 00511220634 Partita IVA n. 00511220634;

CONSIDERATO che l'importo massimo ammissibile per il subappalto delle lavorazioni rientranti nella categoria OG2, come previsto nei documenti di gara, deve essere inferiore al 49,99% della stessa categoria;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 119 del Decreto Legislativo n. 36/2023, sono state indicate nei documenti di gara le lavorazioni oggetto del contratto da eseguire a cura dell'aggiudicatario in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto;

RILEVATO che il comma 4 dell'art. 119 del Codice Contratti dispone che i soggetti affidatari dei contratti di cui al codice stesso possono affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante a condizione che:

- a) il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;
- b) non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del presente Libro;
- c) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;

APPURATO che il subappalto senza autorizzazione è sanzionato dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, a tenore del quale, tra l'altro, chiunque, avendo in appalto opere riguardanti la pubblica amministrazione, concede anche di fatto, in subappalto o a cottimo, in tutto o in parte, le opere stesse, senza l'autorizzazione dell'autorità competente, è punito con le pene ivi previste, ferma la facoltà dell'amministrazione appaltante di chiedere la risoluzione del contratto;

CONSIDERATO che:

- le lavorazioni oggetto di subappalto sono state indicate nell'offerta in sede di gara ai fini dell'eventuale richiesta di subappalto;
- tra la ditta "INTECO PROGETTAZIONI E REALIZZAZIONI S.R.L." e l'impresa subappaltatrice "Tecno System Restauri S.r.l.", non sussistono forme di collegamento o controllo a norma dell'articolo 2359 del codice civile;
- lo stesso subappaltatore non incorre, come da dichiarazione resa ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 36/2023, in alcuna delle cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97, 98 e 100 del medesimo decreto ed è in possesso dei requisiti tecnico-professionali idonei all'incarico;
- la ditta Impresa INTECO PROGETTAZIONI E REALIZZAZIONI S.R.L. ha trasmesso, tra l'altro, la seguente documentazione:
 - Copia del contratto di subappalto;

- Dichiarazione circa il possesso dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnico-professionale e relativi mezzi di prova di cui all'ex art. 90 del DPR 207/2010 della ditta subappaltatrice "Tecno System Restauri S.r.l.";
- Computo metrico ed elenco prezzi delle lavorazioni oggetto di subappalto;
- dichiarazione tracciabilità dei flussi finanziari del subappaltatore;
- Patente a crediti della ditta subappaltatrice "Made Costruzioni SRL";
- Dichiarazione di cui all'articolo 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Dichiarazione circa il possesso dei requisiti del Subappaltatore;

VISTO l'art. 119 comma 5 il quale pone in capo all'affidatario l'onere di trasmettere il contratto di subappalto alla Stazione Appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Contestualmente, quest'ultimo, trasmette la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Nuovo Codice Appalti e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 449926 del 29/04/2026, è stata acquisita agli atti la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del presente Libro e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103;

DATO ATTO che il subappalto è un contratto derivato, e che l'accesso del subappaltatore nell'esecuzione di un contratto stipulato all'esito della procedura ad evidenza pubblica, necessita dell'indagine, da parte della Stazione appaltante, del possesso dei requisiti di cui agli artt. 94-95 e ss., nonché di quelli previsti dagli articoli 100 e 103 del D.lgs. 36/2023, ai fini dell'espletamento delle prestazioni oggetto del subcontratto;

DATO ATTO, inoltre, che il comma 10 dell'art. 119 del D.lgs. 36/2023 sancisce che l'affidatario sostituisce, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, i subappaltatori relativamente ai quali, all'esito di apposita verifica, sia stata accertata la sussistenza di cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del presente Libro, ferma restando, la corresponsabilità dell'affidatario per quanto realizzato dal subappaltatore, ad ulteriore tutela della Stazione Appaltante;

CONSIDERATO che:

- per l'avvio dell'esecuzione delle lavorazioni di cui al contratto di subappalto decorrono venti giorni dall'inoltro dell'istanza alla stazione appaltante e dato atto che l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti;
- la Stazione Appaltante ha dato avvio alle verifiche afferenti alle dichiarazioni rese, secondo le modalità previste dal vigente codice D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e che le stesse sono state concluse con rapporto acquisito agli atti protocollo n. 549430 del 26/05/2026, con esito positivo;

VISTA inoltre la circolare prot. n. 1016472 del 12/08/2024 afferente alle indicazioni operative circa la modalità di gestione delle istanze di subappalto;

RILEVATO che il Dirigente dell'Area condivide la regolarità tecnico-amministrativa della procedura eseguita, non riscontrando motivi ostativi all'accoglienza della stessa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare, per le ragioni indicate in premessa, il subappalto dei lavori afferenti all'intervento denominato "Interventi di sicurezza sismica della Chiesa del Cimitero di Rieti (RI)" - ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PRNN) - Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 - turismo e cultura 4.0 (m1c3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, investimento 2.4: "Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (recovery art)" - Linea d'azione n. 1 "sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri/campanili". CUP F16J24000150006 - codice Inframob: P24.0066-0017, alla ditta "Tecno System Restauri S.r.l." Con sede legale a Roma in Viale Giuseppe Mazzini, 6 00195, Cod. fiscale n. 00511220634 Partita IVA n. 00511220634", per un importo pari a € 142.648,30, nel rispetto dei limiti del 49,99% dell'importo della categoria OG2;
2. di precisare, ai sensi del comma 6 dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023, che:
 - il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto;
 - l'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore per gli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, fatte salve le ipotesi di esclusione di tale responsabilità previste dalla legge;
3. di disporre sin da ora, ai sensi del comma 10 del più volte richiamato art. 119 del D.lgs. n. 36/2023, l'obbligo dell'affidatario di provvedere alla sostituzione, previa autorizzazione della stazione appaltante, del subappaltatore relativamente al quale, all'esito di apposita verifica, sia stata accertata la sussistenza di cause di esclusione di cui al vigente Codice dei Contratti;
4. di trasmettere il presente atto all'operatore affidatario, al subappaltatore e al DL per i successivi, eventuali adempimenti di competenza;
5. di dare atto che la presente autorizzazione si intende subordinata alle condizioni di legge ed in particolare agli obblighi previsti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contribuzione e assicurazione dei lavoratori ammonendo che l'inosservanza di tali disposizioni è causa di risoluzione del contratto;
6. di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Codice sul sito della stazione appaltante <https://usrsisma.regione.lazio.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al tribunale competente entro i termini di legge.

Il Direttore

Dott. Giancarlo Cipriano